

# DUVRI

## ALLEGATO OPERATIVO AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Macerata, li Settembre 2012

Il coordinatore per la sicurezza



# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008

## PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

### Generalità

**Ragione sociale** Amministrazione comunale di Macerata  
**Sede Legale** Piazza della Libertà n. 3 - Macerata  
**codice fiscale** 80001650433  
**Attività svolte**  
**Nei locali** Museo Villa Buonaccorsi

### Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto

<b>Datore di lavoro</b>	
<b>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</b>	
<b>Medico Competente/Autorizzato</b>	
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	

## PARTE 2 - COMMITTENZA

(compilazione a cura del committente)

<b>Unità Amministrativa</b>	
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Ing. Andrea Fornarelli

<b>Personale di Riferimento</b>		
<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Telefono</b>
<b>Responsabile della Struttura</b>		
<b>Addetto antincendio 1</b>		
<b>Addetto antincendio 2</b>		
<b>Addetto al primo soccorso 1</b>		
<b>Addetto al primo soccorso 2</b>		

## PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

### 3a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

<input checked="" type="checkbox"/>	Guardaroba	<input checked="" type="checkbox"/>	Area depositi
<input checked="" type="checkbox"/>	Sala mostre temporanee piano terra	<input checked="" type="checkbox"/>	Sala mostre temporanee piano primo
<input checked="" type="checkbox"/>	Cortile superiore	<input checked="" type="checkbox"/>	Cortile inferiore

### 3b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione delle attività \ cronoprogramma
<b>A</b>	- Completamento degli allestimenti e dell'illuminazione del locale guardaroba collocato al piano terra e tramite la realizzazione di una rampa interna, il collegamento con gli ambienti delle mostre temporanee attraverso parte dei locali oggi destinati a depositi;
<b>B</b>	- Realizzazione dell'allestimento e dell'illuminazione degli ambienti al piano rialzato destinati a mostre temporanee;
<b>C</b>	- Allestimento e illuminazione delle sale del piano primo destinate a pinacoteca;
<b>D</b>	- Completamento dell'illuminazione del cortile superiore

### 3c) rischi specifici:

FASE\FASI	RISCHIO	FASE\FASI	RISCHIO
	agenti chimici pericolosi		gas tossici
	agenti cancerogeni mutageni		gas compressi non tossici
	agenti biologici		liquidi criogeni
	radiazioni laser		agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
	radiazioni ionizzanti		organi meccanici in movimento
	radiazioni non ionizzanti		lavoro in quota (> 2 metri)
	carichi sospesi		automezzi di lavoro
	rumore		presenza di fiamme libere
	vibrazioni		Altro
	rischi da apparecchiature speciali (specificare):		

### 3d) rischi convenzionali:

Connessi all'attività di lavoro ed all'uso delle apparecchiature, impianti presenti nelle aree di lavoro.

	RISCHIO		RISCHIO
	Rete fognaria	X	Rete idrica antincendio
X	Distribuzione acqua	X	Rete di trasmissione dati
X	Impianto elettrico	X	Inciampo
	Impianti di ventilazione e di aerazione		Investimento cose/persone
	Distribuzione gas tecnici		Altro (Specificare) .....
X	Rete telefonica		Altro (Specificare) .....

## PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti” (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).

Nel cantiere in oggetto, le lavorazioni dell'appalto avverranno in contemporanea all'utilizzo dei locali non oggetto di intervento da parte di pubblico pagante e conseguentemente del personale addetto.

La ditta, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

### 4a) appalto a rischio interferenziale

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta potrebbero considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture *a condizione che l'organizzazione del cantiere si sviluppi con le modalità di seguito descritte*. Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria qualora l'impresa voglia lavorare con diversa organizzazione.

Fasi di lavoro	Prevenzione da adottare
<b>tutte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro</li> <li><input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori</li> <li><input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori</li> <li><input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori</li> <li><input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro</li> <li><input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria</li> <li><input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):</li> <li><input type="checkbox"/> Altro:.....</li> <li><input type="checkbox"/> .....</li> <li><input type="checkbox"/> .....</li> <li><input type="checkbox"/> .....</li> </ul>

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

## **PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO IL MUSEO**

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### **Misure di prevenzione e protezione**

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno della struttura oggetto del contratto ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

#### **Ovunque:**

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.
- Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture dell'Istituto deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento.
- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;

il personale non deve:

- entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi negli spazi comuni esclusivamente per il tempo necessario all'intervento o lo spostamento;
- fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

## Procedura d'emergenza adottate

La ditta deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura.

Ogni edificio dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:

- ™ vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ™ ubicazione dei mezzi antincendio;
- ™ cassette di pronto soccorso;
- ™ quadri elettrici.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza. È vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

### NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA

ENTE PREPOSTO	CONTATTO
<b>Corpo Vigili del Fuoco INCENDIO ALLAGAMENTI CALAMITA' NATURALI</b>	<b>115</b>
<b>CARABINIERI - POLIZIA ORDINE PUBBLICO</b>	<b>112/113</b>
<b>EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO</b>	<b>118</b>

Per evitare rischi di interferenze tra le attività (museale e allestimento) deve essere studiata dettagliatamente la posizione dell'immobile nel tessuto urbano e soprattutto le posizioni dei vari accessi.

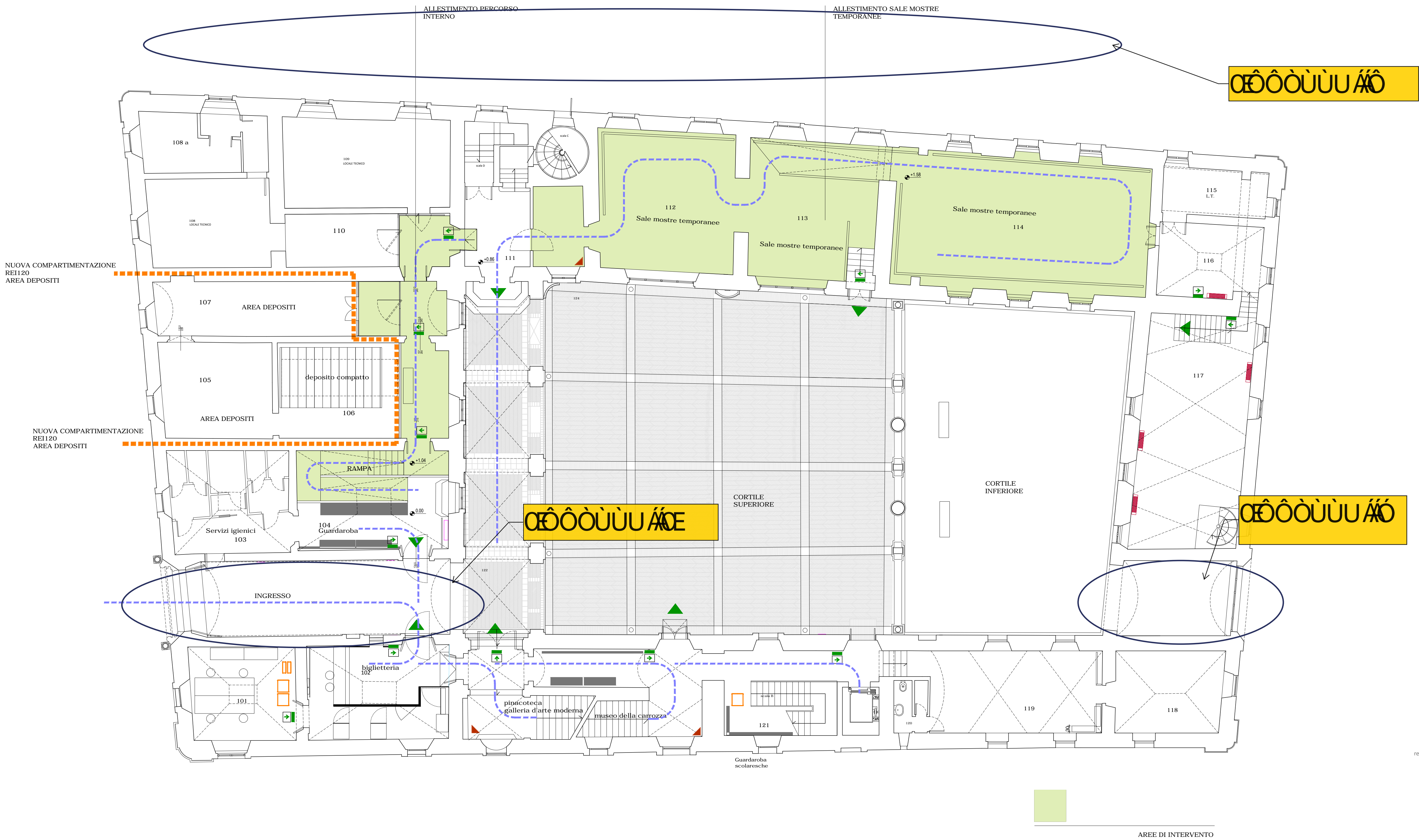
Nella planimetria seguente sono stati evidenziati i due ingressi principali: accesso "A" su via Don Minzoni ed accesso "B" su via Armaroli. Ulteriormente è stato evidenziato l'accesso "C" sul vicolo Buonaccorsi in quanto per lavorare sul piano nobile è stata prevista la realizzazione di un ponteggio esterno con relativo piano di carico per la gestione dei materiali in arrivo necessari all'esecuzione dei lavori.

In virtù di tale ipotesi lavorativa potranno essere predisposte aree di cantiere e stoccaggio nelle zone individuate nella seconda planimetria con le lettere "A" (cortile inferiore), "B" (cortile superiore) e "C" sul vicolo Buonaccorsi. L'area di cantiere "A" è da preferirsi in quanto completamente esterna al fabbricato oggetto dell'intervento.

In seconda battuta l'area di cantiere "C" è altrettanto valida in quanto l'accesso può avvenire dalla via inferiore e quindi al di fuori dei flussi di traffico dei visitatori.

L'area di cantiere "B" comporta l'utilizzo dell'ingresso principale che dovrà essere quindi non esclusivo.





allestimento dei  
Musei Civici di  
Palazzo Buonaccorsi

Macerata

&@CHHC  
FUNZIONALE

committente COMUNE DI MACERATA  
dell'Urbanistica -  
62100 macerata  
responsabile del procedimento ing. A. Fornarelli

titolo ALLESTIMENTO

piano PIANO TERRA  
oggetto PLANIMETRIA  
GENERALE

scala 1:100  
data luglio 2010  
rev REV luglio 2012

disegno E01A

progettista

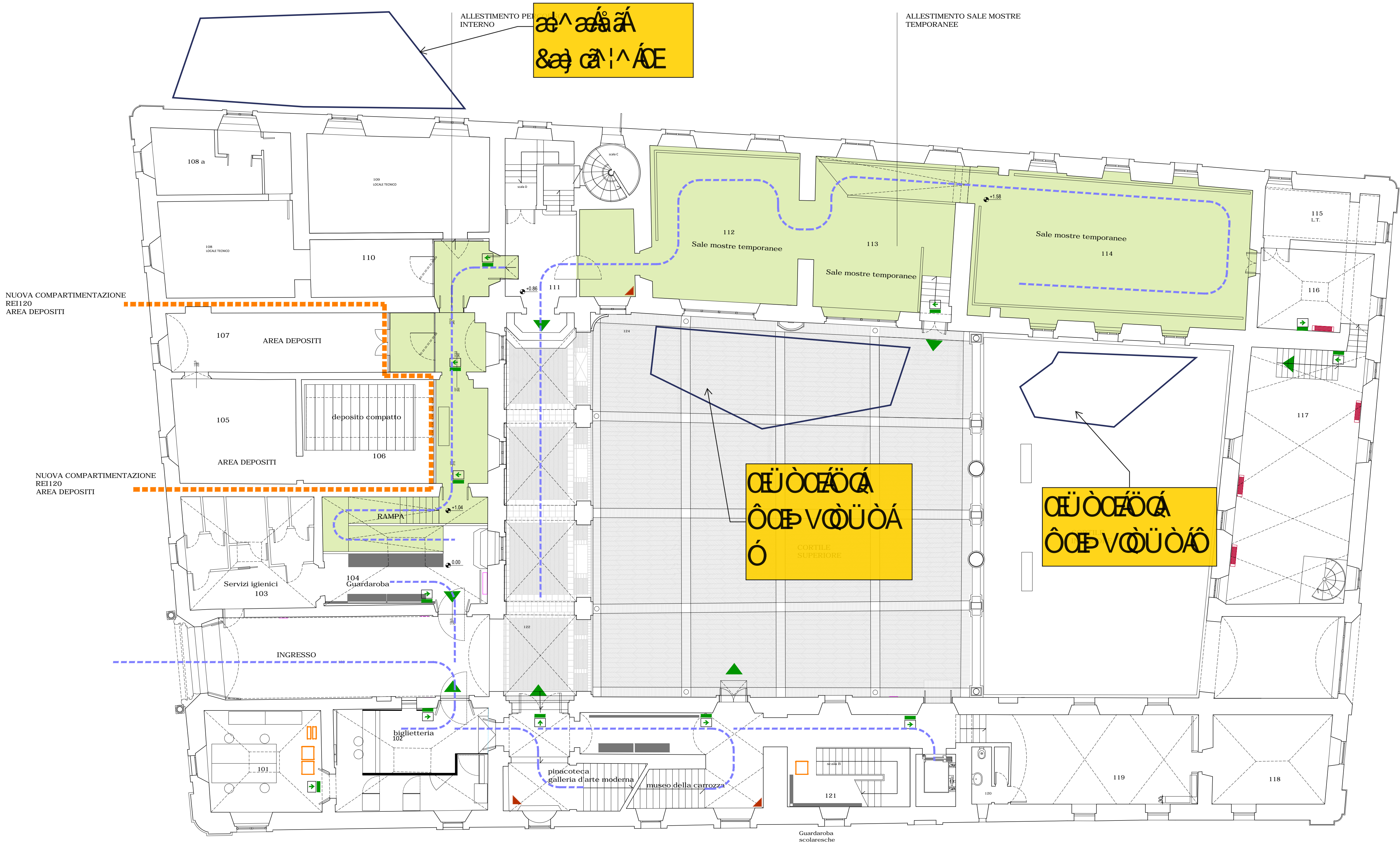
ME  
Musei Civici di Macerata  
Piazza Michelangelo, 3  
20135 MILANO  
tel. fax +39 02 5681094  
info@museumengineering.com  
www.museumengineering.com

amministratore Arch. C. Cigolotti

progetto museografico Arch. L. Schiavoni

PROGETTO ESECUTIVO





NUOVA COMPARTIMENTAZIONE  
REI120  
AREA DEPOSITI

NUOVA COMPARTIMENTAZIONE  
REI120  
AREA DEPOSITI

ALLESTIMENTO PER  
INTERNO

ALLESTIMENTO SALE MOSTRE  
TEMPORANEE

S&C HHC  
FUNZIONALE

S&C HHC  
FUNZIONALE

AREE DI INTERVENTO

allestimento dei  
Musei Civici di  
Palazzo Buonaccorsi

Macerata

S&C HHC  
FUNZIONALE

committente  
responsabile del procedimento

COMUNE DI MACERATA  
d/Urban/17474 -  
62100 macerata  
ing. A. Fornarelli

titolo

ALLESTIMENTO

piano  
oggetto

PIANO TERRA  
PLANIMETRIA  
GENERALE

scala  
data

1:100  
luglio 2010

rev  
disegno

REV luglio 2012

progettista

E01A

ME  
[Logo]  
museologica e museografica  
Piazza Medaglie al Oro, 3  
20135 MILANO  
tel. fax +39 02 5681094  
info@museumengineering.com  
www.museumengineering.com

amministratore  
progetto museografico

Arch. C. Cigolotti  
Arch. L. Schiavoni

PROGETTO ESECUTIVO

Le aree di lavoro invece sono state ulteriormente suddivise.

Al piano primo troviamo l'area "A" e l'area "B".

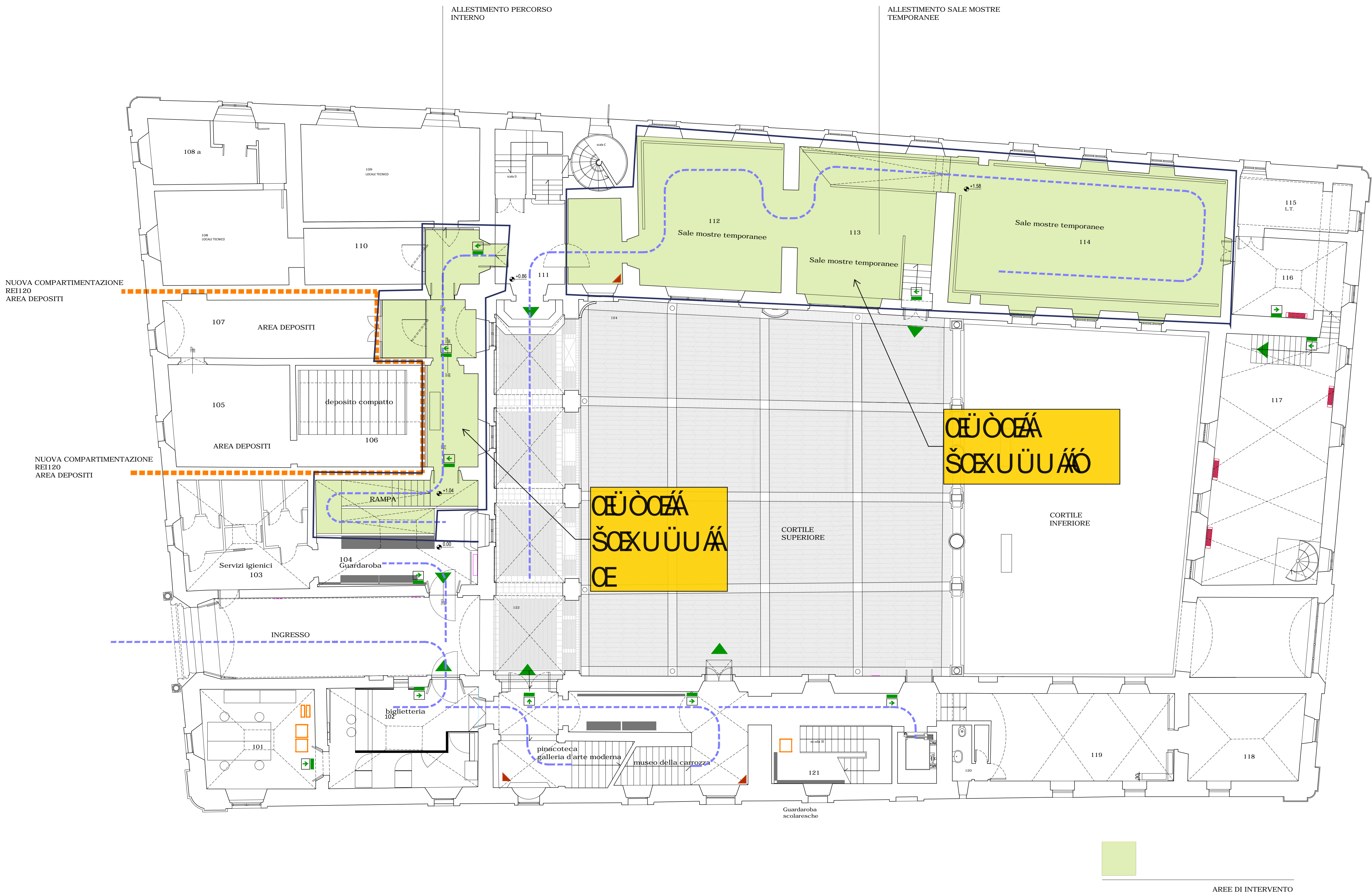
L'area "A" è relativa alla zona alle spalle del guardaroba e l'allestimento di alcuni vani attualmente utilizzati come deposito. L'intera area deve essere completamente compartimentata con unico accesso dall'esterno e prevede l'unica interferenza con il pubblico, e quindi con gli addetti, esclusivamente in corrispondenza del guardaroba.

L'area di lavoro "B" non comporta problemi particolari in quanto all'esterno della zona interessata dalle visite e deve essere compartimentata soltanto rispetto al vicino vano scala. L'accesso deve avvenire o dal cortile superiore o dal cortile inferiore se realizzato il ponteggio ed il relativo accesso dal basso.

L'area di lavoro "C" al piano superiore non comporta problemi particolari riguardo l'interferenze, a condizione che venga allestito l'accesso dal vicolo laterale con la realizzazione del relativo piano di carico per l'immagazzinamento del materiale necessario per le lavorazioni.

L'area di lavoro "D" è quella più delicata in quanto interessata anche dall'accesso del pubblico per la visita della sala dell'Eneide. Questa zona deve essere suddivisa in due zone per consentire in tempi diversi sia il passaggio del pubblico sia l'esecuzione delle opere. Per far ciò deve essere realizzata tutta una serie di compartimentazioni e delimitazioni delle aree che dovrà essere modificata nel corso delle lavorazioni per poter consentire un uso contemporaneo degli stessi spazi





allestimento dei  
Musei Civici di  
Palazzo Buonaccorsi

Macerata

&@CHHC  
FUNZIONALE

COMUNE DI MACERATA  
dell'Urbanistica -  
62100 macerata  
ing. A. Fornarelli

ALLESTIMENTO

PIANO TERRA  
PLANIMETRIA  
GENERALE

1:100

luglio 2010

REV luglio 2012

E01A

ME  
museologica e museografica  
Piazza Medaglie al Oro, 3  
20135 MILANO  
tel. fax +39 02 5681094  
info@museumengineering.com  
www.museumengineering.com

Arch. C. Cigolotti

Arch. L. Schiavoni

PROGETTO ESECUTIVO



[illegible]

totale	ml. 317,40
--------	------------


OEÜ ÒOEÁ  
ŠOEÜ ÜÜ ÁÔ

Œ Û Ò Œ Á  
Š Œ X U Ü U Á Ö




## ILLUMINAZIONE CORTILE


ILLUMINAZIONE LED ESTERNA DELLE DUE  
BALAUSTRE DELLA TERRAZZA ml. 27.00+36,00




ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA




LAMPADARI CENTRALI SOSPENSIONE



SEDUTE



BALAUSTRE CON ILLUMINAZIONE



TAPPEZZERIE

**ME**  
 ಮೈಸೂರು ಮೆಸೋಲೋಗಿಕಾ ಮತ್ತು ಮೆಸೋಗ್ರಾಫಿಕಾ  
 museologica e museografica  
 Piazza Medaglie d'Oro, 3  
 20135 MILANO  
 tel. fax +39.02.9681094  
 info@museumengineering.com  
 www.museumengineering.com

## PROGETTO ESECUTIVO

